

ORIGINALE

C O M U N E   D I   B I B B I E N A  
(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

DEL 10/02/2005

O G G E T T O:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE NASSINI SU: "STATUTO REGIONE TOSCANA"

Nel corso della discussione all'UNANIMITA' il Consiglio Comunale ha espresso la volontà di unire il punto n. 4 all'Odg con il seguente punto n. 8:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI IN MERITO "ALLO STATUTO REGIONALE E ALLA NUOVA NORMATIVA ELETTORALE";

Oggi, 10/02/2005 alle ore 21,40 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI M. Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa PETRUCCI Silvia assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO  
ALLEGATI NO

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/02/2005

**PUNTO N. 4: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE NASSINI SU:  
"STATUTO REGIONE TOSCANA"**

E

**PUNTO N. 8: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI IN MERITO  
"ALLO STATUTO REGIONALE E ALLA NUOVA NORMATIVA ELETTORALE"**

**Presidente Vigiani:** passiamo al punto 4 dell'Odg, (lo legge).

**Nassini (Maggioranza):** io credo questo rispetto all'Odg presentato in data 16/12/04, c'è stato degli eventi della legge che quando fu presentato le votazioni a livello regionale erano all'inizio o giù di lì, la legge è passata, la stanno già applicando con le prime Primarie del 20 di febbraio e quindi io ho rimodellato l'Odg, rimodellamento che secondo la mia proposta deve essere inviato al Presidente della Regione Toscana Claudio Martini alle segreterie dei partiti presenti in Consiglio regionale e alla stampa, dove questo rimodellamento si ribasa su tre punti fondamentali della legge elettorale, quindi all'aumento dei consiglieri da 50 a 65 con quello che ne comporta per quanto riguarda il costo ai cittadini toscani, si parla di 15 miliardi annui di costo, l'abolizione del voto di preferenza che lo considero un attacco alla democrazia, le primarie che tutti volevano, che tutti volevano e soltanto i D.S. le farà nel mese di febbraio, quindi rispetto a questo chiudo, dopo lo leggerò, la ripuntualizzazione dell'Odg con una richiesta ben precisa ai partiti presenti in Consiglio Regionale a riconsiderare le scelte già avvenute anche attraverso conferma di referendum; questo io lo avevo già preparato per il C.C. allora fatto e io intendo leggerlo.

**Legge il proprio Odg nella sua seconda versione**

Quindi credo di avergli voluto dare un taglio non per attaccare in modo strumentale qualcheduno, perché qui dentro questa legge sbagliata ci stanno tutte le forze, chi più chi meno, le forze politiche presenti nel Consiglio Regionale (C.R.) C'è una grande spinta dal basso, io intendo contribuire come stanno facendo tanti a dar voce a questo, perché in democrazia come hanno avuto il coraggio, secondo me, a torto o ragione, di fare questa legge, devono avere il coraggio democratico di mettere in approvazione con un referendum che possono partire dai presenti in C.R.

**Checacci (Bibbiena per le Libertà):** solamente un chiarimento, dato che su questo argomento c'è anche una mozione del nostro Cons. Corezzi, se è possibile trattarle una di seguito all'altra o lasciamo così come sono, la mia domanda è per una questione di tempo.

**Presidente Vigiani:** per quanto mi riguarda, sì è possibile se il C.C. non ha niente da eccepire, si può votare? Si deve votare? Allora volete discuterlo contemporaneamente o come due punti?

**Segretario Petrucci:** se la votazione viene divisa l'Odg rimane il medesimo.

**Checacci:** allora si può seguire l'Odg.

**Segretario Petrucci:** decidete voi se volete accorparli come ha detto l'Avv. Bondoni giustamente, questa è una decisione vostra.

**Presidente Vigiani:** si può sostituire, si può discutere contemporaneamente e sostituire, mettere al punto 5 la mozione presentata dal Cons. Corezzi, va bene? Siete d'accordo tutti?

**Corezzi (Bibbiena per le Libertà):** volevo chiarire Presidente, io facevo per ottimizzare i tempi dell'assemblea, se questo è un punto dell'Odg distinto dalla mia mozione, si fa tutta la discussione ora io ho 5 minuti per parlare e poi ce ne ho 10 per riparlare sullo stesso tema, secondo me avrebbe senso unificarli, però se volete che parlo un quarto d'ora io parlo un quarto d'ora...

**Presidente Vigiani:** no, ma va bene, sì certo, no ma io per Regolamento ho chiesto al C.C. se è d'accordo, quindi votiamo di modificare l'Odg, va bene, siete tutti d'accordo? Allora si vuole discutere...

(...)

**Corezzi:** no ha ragione il capogruppo cioè non è chiara qual è la proposta, cioè se io propongo, ecco esatto, i due punti se ne fa uno e si fa una votazione, però ci vuole l'assenso del Cons. Nassini...

**Sindaco:** Teresa posso? Scusate un attimo, allora quando c'è una mozione che viene presentata da un Cons. spesso viene fuori che ci sono un'altra mozione dello stesso tenore, no, nella discussione può nascere un'altra mozione che è contraria a quella che dice, quindi si mettono in approvazione, prima per quella la presentazione come prima e l'altra come seconda e quindi si fanno le votazioni a favore, contrario alla prima, a favore, contrario alla seconda e si deve definire quanti sono, una discussione sola, due o tre quattro, cinque documenti che si mettono in approvazione uno dietro l'altro! (...) no, lo stesso punto all'Odg.

**Corezzi:** una discussione, la proposta è questa!

**Presidente Vigiani:** siete d'accordo? Due votazioni e una discussione?

**Corezzi:** va bene...

**Presidente Vigiani:** di discuterlo contemporaneamente poi fare due discussioni separate, due votazioni separate.

**Segretario Petrucci:** scusi, le due mozioni si accorpano in unico punto?

**Presidente Vigiani:** poi si può votare però, sì.

**Segretario Petrucci:** no, questo lo dovete decidere voi.

**Presidente Vigiani:** sì, si fa così in unico punto con due votazioni.

(...)

**Allora mettiamo in votazione di unificare i due punti all'Odg che riguardano le mozioni sullo Statuto regionale, con un'unica discussione e poi fare due votazioni separate, va bene, o quelle che... votazioni sui documenti, ho detto due votazioni sui documenti, questo certo poi va bene.**

**Assessore Piantini:** uno Presidente potrebbe anche ritirare il proprio!

**Presidente Vigiani:** questo certo poi, va bene. **Allora astenuti? Favorevoli? Contrari? Unanimità.**  
Allora Cons. Corezzi.

#### **IL C.C. APPROVA ALL'UNANIMITA' DI UNIFICARE IL PUNTO N. 4 ED IL PUNTO N. 8 ALL'ODG**

**Corezzi (B. p. I. L.):** dunque io motivo per cui ho ripresentato un'altra mozione sullo stesso tema è che, come ha notato il Cons. Nassini, sono ormai passati due mesi e tre rinvii e quindi la mozione da lui presentata a metà dicembre non poteva tener conto degli sviluppi successivi che si sono avuti, soprattutto avveniva nella non conoscenza di tutto quello che è accaduto in Consiglio Regionale (C.R.) e che grazie all'intervento della presidenza ha potuto essere noto dicamo con ampiezza di documentazione, il punto della mozione è questo:

**legge la propria mozione, iscritta al punto n. 8 dell'Odg, che viene discussa al punto n. 4 insieme a quella di Nassini, a partire da "Ritenuto"**

le primarie prevedono che si possa votare diciamo a lista aperta per cui ogni cittadino va a votare che so per le primarie di Forza Italia oppure che ci vada a votare solo gli iscritti in un certo albo e quindi solo quelli che dichiareranno in sostanza di appartenere, di voler votare per il partito X, oppure addirittura prevede anche una terza opzione cioè che il partito possa regolamentare come gli pare il voto per le primarie ed a quel punto si può anche accettare quel sistema lì. Quindi veramente è un sistema caotico che serve soltanto a consentire nella sostanza consultazioni interne partitiche a spese però del contribuente regionale.

**Continua la lettura dal 3° capoverso "che la suddetta L.R. 70/2004 per la particolare situazione politica toscana..."**

Perché se i partiti di Minoranza stilano degli albi è chiaro che o chi si iscrive o che non è noto come simpatizzante in qualche modo si dichiara, oppure va a votare solo gli iscritti.

**Continua a leggere dal 4° capoverso “che, in ogni caso, le elezioni primarie”**

Perché è chiaro nelle primarie vanno a votare i più convinti, i più determinati, non vanno a votare i moderati ecco perché Niki Vendola vince in Puglia, vince perché vincono le estreme con le primarie, sia che se si fa le liste chiuse perché se si fa le liste chiuse gli iscritti ai partiti di sicuro ci vanno a votare e di partiti più strutturati, più organizzati sono proprio quelli, diciamo così, alle estreme, i moderati nel loro calderone diciamo di centro spesso prendono le cose molto più alla “garibaldina” diciamo, mentre nel sistema a lista aperta, peggio che masi, perché allora lì si apre tutto il gioco sconcio per cui quello di destra va votare per le primarie del centro sinistra, magari dice: “così voto il più estremista che poi perde”, cioè succede, veramente qui le comiche. A questo punto viste le premesse

**Continua a leggere l'ultima parte da il C. C. di Bibbiena DELIBERA**

“pro domo sua” cioè per il suo interesse, io ho molto apprezzato la mozione del Cons. Nassini, soprattutto quando ho scoperto che il suo gruppo politico di riferimento, il suo partito lo S.D.I. ha votato a favore in C.R., io quando vedo da liberale una dimostrazione di autonomia, non di anarchia, ma di autonomia nei confronti delle gerarchie partitiche superiori mi fa sempre piacere, anche perché, e lo voglio sottolineare, come aderente a Forza Italia, io a questo punto, come lo è Nassini, sono in contrapposizione con il mio gruppo politico che in Regione, pur se sono molti mal di pancia, ha votato a favore, sì, su tutti i consiglieri di F.I., 9 consiglieri, è l'unico gruppo in cui tutti i consiglieri sono intervenuti in discussione, mentre altri gruppi hanno preferito il sistema del centralismo democratico per cui parla uno e quell'altri annuiscono. Tutti i consiglieri di F.I. hanno votato, hanno partecipato al voto e anche chi ha espresso perplessità sull'abolizione delle preferenze si è poi, diciamo così, adeguato alla disciplina di partito che a me non mi coinvolge perché non sono Consigliere Reg.le e perciò noi ci sentiamo liberi di esprimere liberamente le nostre idee come ha fatto il Cons. Nassini. Tra i molti interventi interessanti in C.R. vorrei sottolineare quelli fatti dall'esponente dell'U.D.C. e dall'esponente della Margherita che sono, diciamo pure, i partiti che più si sono opposti a questo sistema, a dimostrazione proprio che la legge elettorale nella sua impostazione e l'idea delle primarie stessa, diciamo, tende ad essere ben vista sempre dalle estreme, mentre i raggruppamenti centristi la vedono con molte perplessità. Che le preferenze siano il male della democrazia come lo si è voluto far passare da parte di molti esponenti, è smentito e lo riporta giustamente Carraresi, esponente appunto dell'U.D.C., dal fatto che una valanga di cittadini esprime le preferenze, mentre ci si crogiola nella soddisfazione vedendo 80.000 pugliesi che votano alle primarie per il C. R. e 40.000 mandano Niki Vendola a rappresentare il candidato del Centro sinistra alle regionali, 40.000 su 4.000.000 di abitanti sono niente, non è un grande avvenimento democratico, è un grande avvenimento di centralismo partitico, altro che democrazia, democrazia è come nelle primarie, quando nel 2000, come col voto di preferenza un terzo di coloro che sono andati a votare 580.000 toscani, insieme alla croce sul simbolo di partito hanno scritto il loro bel nome accanto alla preferenza, per non parlarvi qui di quello che succede alle comunali: alle nostre comunali un elettore su due della lista che ha vinto le elezioni ha fatto la croce sul simbolo e ha scritto un cognome e della nostra lista il 45% di quelli che hanno votato, quindi a livello comunale io mi chiedo cosa sarebbe successo senza il voto di preferenza, un nuovo alla politica, una persona che si mette in campo perché ci ha passione, perché ci ha interesse, perché vuole dare un contributo con tutti gli errori che potrà fare, ma che comunque pensa di poter far qualcosa, in un sistema dove la preferenza è abolita, viene tagliato fuori perché è inutile prendersi in giro, dice bene qui un Cons. della Margherita di cui non ricordo il nome, dice: “ma signori, se invece di fare questa legge elettorale che avete fatto, era meglio farne una in un unico articolo, art. 1 si proroga alla prossima legislatura il C.R. esistente, perché è stata fatta questa legge proprio nell'interesse di quelli che già ci siedono e che si prorogano in eterno; qualcuno molto ingenuo ha l'illusione dei partiti guidati da queste persone sagge magari con le lunghe barbe bianche no, come Gandalf nel “Signore degli anelli” che decidono per il bene del partito: “e ora chi ci mettiamo? Mettiamoci quello sconosciuto lì perché lui potrà prendere più voti”...

**Presidente Vigiani:** scusi Cons. io non voglio fare la parte sempre di quella che interrompe, però s'epuò accelerare...

**Corezzi:** ho 10 minuti!

**Presidente Vigiani:** si sono quasi passati!

**Corezzi:** allora poi ne ho 5 di replica, li userò lì, no, se lei chiama il regolamento lo chiamerò anche io.

**Norcini (Maggioranza):** sarò molto breve, cioè sentendo, leggendo questi Odg sembra davvero di vivere in un altro paese non in Italia, dove, cari signori, non si può dimenticare che il problema, il fenomeno delle preferenze nel nostro paese, in molti casi, chiama in campo la Magistratura, siamo al Codice penale sulle preferenze nel nostro paese, non facciamo finta che questo non esista, esiste questo fatto, nel nostro paese vige un sistema delle preferenze che è infame, un problema delle preferenze che porta...

**Assessore Piantini:** come in America Latina!

**Continua Norcini:** no, io non voglio fare come.... Buono, buono! Cioè siamo al massimo dello sconcio, in Russia, no, no nella vostra bella Italia cari signori, non rammentate la Russia per favore perché non è il caso in questa occasione qui superare le violenze perché quello che succede nel nostro paese sulle preferenze, ripeto, ma c'è la Magistratura, ma in tanti casi, fitti come la neve, ma perché? Perché è il sistema; poi mi dovete spiegare una cosa: io non so voi, perché voi mi verrete a dire quello che non credete neanche voi, perché non avete fatto così neanche voi, noi sappiamo come facciamo i nostri candidati, lo sappiamo, li abbiamo fatti sempre e comunque nelle segrete stanze, voi direte: "no, noi s'è fatto coinvolgendo tutto", non è vero però se ci volete credere io ve ne do atto, non è vero perché le candidature si fanno tutti nelle segrete stanze, allora quale sistema migliore, certo migliorabile, caspita, la prima volta che si fanno le primarie in Toscana, voglio vedere che vengano anche in modo decente, mettiamola in questi termini, proprio, ma se mai si parte mai arriveremo ad un punto in cui con le primarie finalmente, davvero democraticamente i cittadini sceglieranno chi mandare a Firenze, perché altrimenti ce li manderai te, io e qualche altro ma non i cittadini che non conteranno mai niente! E poi consentitemi, questa qui delle primarie è poetica, sembra che in Puglia il candidato del centro sinistra, Ulivo come si chiamerà, sia uno che ci ha un bambino in bocca, no questa storiella è passata come se Vendola fosse non ho capito chi, cosa, ma cosa è questo Vendola? Ma perché vi fa tanta paura? Forse perché vincerà le elezioni, io incomincio ad avere questo dubbio, perché sennò non mi si spiega questo terrore di una persona che si è buttata in campo e i cittadini, quanti? Ti sembrano pochi vero 180.000 persone, ah pochissime? Beato a voi signori! Sono in più di 15 dentro una stanza in una federazione, sono più 14 persone dentro una stanza ad Arezzo che scelgono i candidati di tutta la Provincia! Beato a voi! No non succede ora, caro tato! Nel vostro non nel mio! Perché io ad Arezzo ci ho in campo 7 persone di cui 4 andranno a Firenze e quell'altri staranno a casa, è caro, qualcuno a casa ci deve stare d'altra parte, però lo sceglieranno gli altri, non io! Non perché abbia qualcosa, è per come pensa di questa cosa, è convinto della giustezza di questa cosa, d'altra parte noi non siamo autonomi, noi non abbiamo l'autonomia, si segue quello che ci viene da Firenze e in base a questo, si sa, e non ti capirò! Figuriamoci se non ti capisco. Va bene. Benissimo perfetto.

(...)

**Zoccola (Maggioranza) fuori microfono:** troppo comodo, troppo facile!

**Assessore Piantini:** io credo, dopo aver sentito di laggiù, non è che sia uscito del tutto è Norcini, ti stavo ascoltando non era mancanza di rispetto, credo che, voi potete anche sostenere che qui ho spirito di parte quello di sostenere ciò che Nassini ha sostenuto, chiaramente non posso esimermi da constatare nella volontà del mio collega Nassini il modo di uscire da un situazione di "empass" che non può essere ridotto all'aspetto delle preferenze il fatto negativo, perché io l'ho detto in maniera provocatoria facciamo come fanno in America Latina, come hanno fatto, si abolisce, oppure negli altri stati totalitari fortunatamente che vanno a ridursi che aboliscono perfino le elezioni...

**Bendoni (B. p. l. L.):** quali sono gli altri stati?

**Continua Piantini:** così te mi stimoli e mi provochi, ti potrei dire che in Sud America ci sono degli stati, aspetta, allora se mi suggerisci! Ci ho 5 minuti poi il Presidente mi toglie la parola! Ci sono degli stati di estrema destra come ci sono stati degli stati di estrema sinistra in altri ambienti di questo mondo, purtroppo in qualche posto ci sono ancora, che aboliscono anche il rischio della preferenza, se si presta a ciò di cui il collega Norcini ha paura, allora io dico, senza assumere atteggiamenti di provocazione, un ragionamento realistico, credo che il Nassini non perché è socialista come me, ma perché ha inquadrato il fatto nel suo tipo di intervento, è possibile e rispetto alla situazione trasversale che esiste anche tra le forze politiche oggi in Reg. Toscana, è possibile trovare una soluzione per cui si va a salvaguardare questo sistema democratico che

pur avendo alcune magagne in fatto di preferenze è senz'altro preferibile al fatto della non preferenza, perché io non accetto che in questo C.C. noi si vada dietro esclusivamente a ciò che fanno i nostri referenti regionali, che vuol dire? Se in Regione rispetto a delle esigenze che noi abbiamo privilegiano altre aree, ma perché io debbo assecondare la politica regionale? Ci vuole anche un po' di coraggio ed un tantino di autonomia, mi viene in mente la viabilità, mi viene in mente la definizione delle aree sanitarie, per esempio, su cui io sono molto critico, anche se il Presidente della Reg. Toscana, il Pres. Del Consiglio, per carità non è che abbaia potere esecutivo, è un socialista oppure se il nostro capogruppo fa parte di quella maggioranza, quindi innanzitutto, coraggio e liberiamoci un tantino da, un tantino, quando sono in ballo interessi locali o interessi di carattere politico quali questi di dire la nostra in maniera libera. Cosa ha detto in sostanza il Nassini? Ha fatto riferimento al fatto che il rimedio che si è andati a proporre è peggiore che mai, io non entro nemmeno nel merito delle primarie sulle quali poi nel Bollettino comunale usciranno le nostre contestazioni, quindi è inutile ripetersi, ma l'elemento fondamentale è che va rifiutato questo sistema di liste bloccate perché questo è il nodo su cui i partiti democratici ed i D.S. grazie a Fassino hanno superato una serie di contraddizioni che io fino a ieri mattina ho contestato, ma devo prendere atto che si avvia verso una visione riformista, diversa da una concezione chiusa di quello che può essere stato la gestione di un P.C. una volta, dei D.S. all'inizio, ma questa evoluzione bisogna essere coerenti è in atto, e chiaramente anche rispetto ad altre valutazioni che sono state fatte prima i D.S. o il P.C. non va assolutamente confrontato con il Partito comunista russo di carattere stalinista o con Polpot, come cavolo si chiamava quel signore dell'estremo, cioè voglio dire, un ruolo lo hanno avuto, pur con tutti i limiti io da socialista autonomista constato un'evoluzione anche del modo di interpretare le cose. Allora mi meraviglia che in una situazione di politica di questo genere si vada ancora a presicurare il sistema delle liste bloccate, ma che senso ha? E' più o meno democrazia rispetto al discorso della preferenza, è quello che va evitato, poi quando capitano delle assise ci si lamenta del fatto che la gente, i giovani sono disaffezionati alla politica, alle istituzioni, ma non pensate che questo meccanismo del sistema della lista bloccata serve anche oggi ad allontanare di più coloro che si avvicinano alla politica e a fra si che le decisioni vengano prese a livello centrale e centralistico con delle manifestazioni di autoreferenzialità e di autotutela, che è brutto, di quanti tutt'ora Nassini citava sindaci, vice sindaci e assessori che aspirano in qualche modo a dare una continuità, io parlo anche di ipocrisie da questo punto di vista, per cui, allora. Ultimo aspetto che mi sembra poi sia la sintesi: il coraggio dire, io guardate io leggevo il Bollettino ora della Reg. Toscana, la richiesta di referendum è stata votata dopo una raccolta di firme di cittadini di Villafranca, dalla Giunta comunale guidata guarda caso, dal Sindaco Lucio Barani che è venuto a Bibbiena diverse volte, cui poi vanno aggiunte altre 30.000 firme da raccogliersi ecc. Allora dicevo non bisogna aver paura dei referendum, se l'elemento della partecipazione alla vita politica, all'allontanamento che c'è stato negli ultimi tempi per una serie di motivazioni su cui non credo sia nemmeno il caso di insistere, ecco, il recupero di un rapporto con la politica e con le istituzioni lo si recupera nella misura in cui le decisioni sono più democratiche e più trasparenti possibile. Questo concetto per cui dell'autoreferenzialità, del fatto, come si dice, dell'autoricandidarsi, dell'aspirare ad ogni modo ad autoriconferme, io credo che sia negativo ed i metodi che ha suggerito Nassini sono un modo. Credo anche, scusate, poi chiudo, che a fronte di un'affermazione fatta dai nostri amici, compagni D.S., trattandosi di una questione che non rientra negli accordi politici di programma che abbiamo come maggioranza, accordi che dobbiamo onorare fino in fondo, ci siamo riservati nelle intese raggiunte prima che su aspetti di carattere politico più generale, ogni partito finché siamo tali, finché tutti quanti non finiremo nel partito unico riformista, ogni partito ha il diritto ed io dovere di portare avanti le proprie opinioni, allora credo, è possibile trovare una forma per cui invece che tre documenti o quattro quanto potrebbero essere, possono arrivare a due, per cui i nostri compagni, non per fare opera di spaccatura, per dire che dal momento in cui facciamo la proposta ci crediamo e più consenso la proposta ottiene meglio è per l'apporto che noi come partito possiamo dare.

**Bendoni:** io pur facendo parte del partito di Forza Italia che come ha detto Corezzi in Reg. Toscana ha votato a favore di questa legge elettorale che abolisce le preferenze, condivido le osservazioni fatte sia dal Cons. Nassini che dal Cons. Piantini. Secondo me la preferenza è, certamente si può prestare a delle deformazioni e a degli aspetti negativi, ma è la massima espressione della democrazia partecipativa del cittadino. Secondo me questo sistema elettorale come si va configurando in Toscana, ma non è detto che si voti con il nuovo sistema, perché come avrete letto, membri autorevoli dei D.S. l'Assessore Cioni si è fatto promotore di un referendum contro questa legge elettorale e stasera a mezzanotte scade il termine per la raccolta delle firme, se raggiungono 60.000 si va a votare con la vecchia normativa e quindi con le preferenze, perché poi andrà a referendum la legge elettorale, ha detto bene Piantini, è un problema di ordine

politico generale che crea anche delle trasversalità negli schieramenti e questo mi pare che emerga chiaramente anche stasera, io e Corezzi, ma credo che allo stesso modo la pensino anche.. va bene, io parlo a nome mio e di Corezzi che si è già espresso, riteniamo che l'abolizione delle preferenze sia un fatto negativo e che questo sistema bloccato sul centralismo democratico dei partiti in realtà si presta ad una ricandidatura fissa e poi ad una partitocrazia nel senso peggiore e deteriore del termine, per cui addirittura con questa nuova legge elettorale noi andremo a votare, pare, nemmeno il nome dei candidati scelti dai partiti, ma le iniziali, per cui ci troveremo non so Adolfo Bendoni A.B., Zoccola Ascanio A.Z., Silvano Polverini S.P. quindi secondo me... A.Z. era anche AZ Sport c'era... volevo dire a parte le battute è un problema serio, è un problema di democrazia, è un problema di rappresentatività. Quindi io mi sento come dice Corezzi da liberale o comunque non vincolato in questi aspetti, diciamo, di politica pura, di morale, di etica politica svincolato anche da quelle che sono le indicazioni del partito, per cui io personalmente condivido le osservazioni di Corezzi, di Nassini e di Piantini, per quanto riguarda poi le primarie che sarebbero anch'esse uno strumento di democrazia, però andrebbero svolte, bisogna chiarire se sono primarie pubbliche o primarie di partito come fanno in America, perché per le primarie di partito secondo me è la massima espressione di democrazia all'interno del partito, non polemizzo con il mio amico Norcini, ma scusatemi, forse è il mestiere che faccio, lui che parla di primarie e dei D.S., gli voglio ricordare che nel Valdarno la volta scorsa alle politiche Brogi Sindaco di Cavriglia, fecero le primarie, prese 80.000 preferenze, Nannicini ne prese 10.000, guarda caso il partito fece fare il deputato a Nannicini, se lo ricorda l'Ass. Piantini, quindi sulle primarie dico non facciamo primarie, questi sono dati di fatto, il Sindaco Brogi di Cavriglia prese 10 volte le preferenze, benissimo, siccome, scusa Norcini, anche le primarie, non facciamo le primarie false, io sono d'accordo conte quando dici le primarie di partito, ma t'ho rammentato questo episodio che è successo nel Valdarno alle scorse politiche per dirti che è inutile far votare la gente se poi il partito rovescia la situazione, quindi io riterrei, non so se Corezzi poi la sua mozione, ecco, ma secondo me io sono favorevole a tutte le osservazioni fatte dal gruppo socialista, non è la prima volta per la verità in questi 6 mesi di C.C. questo non so se deve preoccuparmi o farmi piacere, perché probabilmente i socialisti starebbero meglio dalla nostra parte.

**Ciampelli (A.N.):** io invece, forse grazie all'esperienza che ho avuto, modesta esperienza perché è la prima che ho avuto nella scorsa campagna elettorale, sono d'accordo invece all'abolizione delle preferenze, perché penso che purtroppo si presti ad un gioco un pochino pericoloso nel senso che distoglie l'attenzione dell'elettore da quelli che sono i programmi che dovrebbero essere la cosa più importante ed invece fa sì che spesso anche all'interno della stessa lista ci siano delle corse tra i candidati e non è detto che quello che raggiunge più preferenze sia poi quello più adatto a ricoprire il posto che ha, cioè non è una cosa scontata, io le ho dette queste cose, guardate in un periodo non sospetto quando ancora non si parlava di legge elettorale, non si parlava di primarie né niente altro, io questa cosa l'ho sempre sostenuta, per cui quando si è presentata una legge di questo tipo, io mi sono trovata d'accordissimo e penso che sia anche uno stimolo per i partiti ad avere più responsabilità nello scegliere i candidati giusti, perché a questo poi si collegherà poi il risultato che loro potranno avere, quindi come dicevano prima altri colleghi, non è detto che questo sia necessariamente un dispetto alla democrazia, io penso invece che sia l'occasione per rendere più partecipi le persone alla politica e per fare avere alle persone un'opinione anche diversa dei partiti e delle idee che propongono e per quanto riguarda poi il discorso delle primarie, va bene, sicuramente qualcosa va aggiustato, è la prima volta che viene presentato e non escludo che ci possa essere anche la possibilità di un referendum per sentire appunto cosa ne pensa la popolazione, per quanto riguarda il mio gruppo, ha votato favorevolmente allo Statuto perché ne ha preso parte e tanti dei principi che erano stati portati avanti sono stati recepiti e di alcuni se ne parlava anche nella mozione di Corezzi, su altri per esempio che sono stati proposti e che sono stati recepiti come la Commissione di garanzia e di controllo, purtroppo, devo constatare che sono stati più bravi di noi, perché loro ce l'hanno e noi non ce l'abbiamo, quindi voglio dire non c'è tutto questo male sia nello Statuto che nella legge sulle primarie. In particolare per quanto riguarda poi le primarie c'era stata un'astensione da parte del mio gruppo perché era stato fatto un rilievo che poi tra l'altro è stato accolto dal garante sulla privacy per cui la scheda a questo punto sarà unica come leggo qui sul giornale come se fosse un specie di elezione vera e in questo caso non ci sarà più la possibilità da parte degli elettori di dover decidere, di dover dichiarare nel momento in cui si presentano al seggio di quale lista vogliono far parte e quindi a quale partito di fatto appartengono, quindi per quanto riguarda tutte e due le mozioni io sono contraria.

**Bartolini (Svolta per il Casentino):** io devo dire una cosa che sono stata molto contenta di tutti i punti trattati dall'Ass. Piantini che ha dimostrato anche stasera di avere delle idee molto all'avanguardia che io

spesso condivido, anche stasera appunto, ha, come del resto anche Nassini hanno portato delle motivazioni a questo loro documento che mi sono piaciute molto e che condivido pienamente perché hanno dimostrato di avere delle idee molto democratiche, a prescindere poi dalle varie fazioni politiche ecc. il discorso di base è molto valido e quindi lo condivido pienamente e sono d'accordo quindi su questa mozione sotto tutti i punti di vista.

**Checacci (Bibbiena per le Libertà):** dopo aver ascoltato le scelte praticamente di carattere ideologico che ogni gruppo ha fatto, desidererei richiamare un attimo l'attenzione alla situazione particolare stasera in questo C.C. Se i 2 Cons. direttamente interessati, cioè Nassini e Corezzi sono d'accordo, visto che le loro mozioni hanno dei punti sostanzialmente uguali perché entrambi hanno sottolineato l'inutilità di un aumento dei consiglieri regionali, l'avversione all'abolizione delle preferenze e un atteggiamento molto critico sulle primarie eventuali così come presentate, io proporrei la presentazione di un'unica mozione da sottoporre alla votazione del C.C.

**Presidente Vigiani:** di decidere, si può chiedere gli interventi di tutti e poi valutiamo questo, la parola a Polverini.

**Assessore Polverini:** semplicemente due parole perché ormai l'argomento è stato abbastanza dibattuto, poi ho avuto modo io di confrontarmi con il Cons. Nassini sul documento che lui ha proposto e che ha anche rivisto e che io condivido con tutte le sue parti, quindi non entro nel merito di tutti i particolari ma condivido il documento di Nassini, secondo me ci sono da fare due riflessioni molto forti: quello che è l'aumento dei consiglieri che sicuramente non è da condividere nella maniera più assoluta nel momento in cui anche a livello nazionale si parla da tempo di quello che è una revisione di quello che sono il numero dei parlamentari, il sistema della doppia camera ecc. ecc. Quindi questo è un esempio che non è sicuramente, ma in controtendenza a questi aspetti con notevoli costi, per quanto riguarda la preferenza: il discorso della Ciampelli è valido ma fino ad un certo punto perché chi deve decidere poi chi è effettivamente la persona che ha la capacità di portare avanti quel programma? Sempre quelli del partito o l'elettorato? Io ritengo che sia l'elettore, allora nel momento in cui ancora non abbiamo un sistema diciamo collaudato ecc. secondo me è da sperimentare, da attivare... Secondo me in questa fase e sarebbe opportuno poter riuscire a fare degli esperimenti validi e concreti con le primarie, ma primarie ovviamente che non possono partire dal presupposto di avere ovviamente un solo candidato come si tende a voler fare, primarie con più candidati su un programma completo, non sarebbe secondo me nemmeno da escludere che l'elettore possa avere anche delle possibilità di esprimersi anche sui contenuti del programma stesso rispetto ai programmi che effettivamente poi vengono anche scelti.

**Zoccola (Maggioranza):** molto brevemente, molto più brevemente di tutti quanti mi hanno preceduto, per dire soltanto che noi come gruppo D.S. siamo contrari alle due mozioni e quindi votiamo contro.

**Presidente Vigiani:** passo la presidenza al Vice Presidente.

**Bendoni:** non mi private dei miei poteri, sono Presidente, passo la parola al Presidente Vigiani.

**Presidente Vigiani:** dico solo due parole per esprimere il fatto che sono d'accordo sui contenuti proposti dal Cons. Nassini e quindi il voto mio sarà favorevole a questa mozione. Ora ci può essere la replica dei presentatori della mozione poi si chiede se si vuol riunificare la mozione.

**Corezzi:** io sono favorevole all'unificazione poi si esprimerà Nassini e una brevissima replica, capisco il Cons. Ciampelli, la sua posizione, non a caso si chiama Legge Bianconi questa quindi è inevitabile... però ecco quando dice che non sempre chi prende più voti è il miglior eletto possibile, è un'espressione un po' pericolosa, perché qualcuno un tempo disse che quando le teste si smette di contarle si inizia a tagliarle, cioè è pericoloso dire che se uno ha preso tanti voti però forse non è adeguato, poi ognuno ha i suoi percorsi per carità, vorrei anche dire per me l'esperienza più gratificante di questa prima esperienza politica è stata proprio quella di andare casa per casa a parlare per persona chiedere il voto, chiederlo soprattutto per me per quello che gli potevo garantire io, sarà anche una differenza di elettorato, per carità ci possono essere mille differenze, però ognuno ha la sua storia, ognuno ha le sue mentalità, le sue posizioni, comunque volevo dire un'altra cosa il male delle preferenze, gli intralazzi, mettiamo che l'Onorevole "Trappoloni" decide non gli

fate fare più le preferenze, e voi credete che il potente On. Trappoloni davanti alle primarie non mobilita assessori, portaborse, mari e monti per portare i suoi iscritti alle primarie, no? Ci va solo gli elettori? Ci va quegli 80.000 famosi elettori pugliesi che non sono niente, lo ribadisco, sono il 4% di coloro che voteranno l'Ulivo ad aprile e quanti più voti piglierà l'Ulivo in Puglia, tanto meno sarà quella percentuale, viceversa, il 43% degli elettori democratici di sinistra nel 2000 votò nella Provincia di Grosseto espresse la preferenza il 56% degli elettori D.S. di Massa Carrara, tutti intrallazzati anche quelli? Io invece credo sia stata una grande occasione di esprimere il loro voto, la loro posizione ed è garantita, ribadita da quei 570.000 toscani e sappiamo benissimo che date le proporzioni dei numeri sono molto più di sinistra che non di destra o centro destra, che 570.000 elettori hanno espresso la preferenza. Io non credo che siano tutti intrallazzati anche perché le primarie non garantiscono dagli intrallazzi, lo dimostra l'America! Lungi da me parlare male dell'America, io introdurrei in toto il sistema americano in Italia, però non si può prendere a fettine o si sceglie tutto o si sceglie un po', quindi io voglio dire John Kerry ha speso nelle primarie che ha fatto per vincere dentro al suo partito, ha speso più di quanto ha speso contro George Bush! Quindi che la mobilitazione di quattrini, di interessi, di intrallazzi non avvenga nelle primarie è una grande novella e qui io concludo il mio intervento ribadendo che soprattutto credo e crediamo questa sia una legge che perpetua le classi dirigenti esistenti e questo è il motivo principale secondo me per contrastarla; sono a favore dell'unificazione e a favore di entrambe le mozioni.

**Presidente Vigiani:** La replica ala Cons. Nassini.

**Nassini (Maggioranza):** la condivido quasi nella sua totalità anche quello che ha scritto però io non riuscirò a capire, capita per la terza volta che su un documento, un Odg, il Corezzi si inserisce in ultima istanza, con quale scopo, dico io? Perché può intervenire... allora siccome io l'ho dichiarato negli interventi non ora ma anche l'altra volta che l'Odg da me proposto non aveva una finalità di dividere i partiti ma prendeva atto di quello che hanno fatto per me molto grave e di portarlo avanti non in contrapposizione ma in autonomia, per creare le condizioni di tutti che questo non è, si dice, uno sgarro in politica a qualcheduno, un dispetto o quant'altro, ma soltanto una presa di coscienza di merito rispetto a dei comportamenti. Allora rispetto a questo io dico che il documento non sono disposto a unificarlo, si votano separati come abbiamo detto prima.

**Presidente Vigiani:** Bondoni non si potrebbe perché hai già parlato!

(...) allora mettiamo in votazione la mozione del Cons. Nassini, sì la prima, punto n. 4 all'Odg. Astenuti, Favorevoli, Contrari. Mettiamo in votazione la mozione.... Ah! Favorevoli sì... va bene così. Abbiamo detto prima.

**Ass. Piantini:** ragazzi se non è bianco è nero, Bondoni tu che sei un colorista!

(...)

**Continua Vigiani:** è stato detto di.... Va bene? Allora la mozione n. 4 è passata con favorevoli n. 9 (...) il C.C. perché... sì ho capito sono votanti N. 18, favorevoli 9, contrari 8.

(...)

**Si fa notare che la somma di 9+8 non fa 18**

**Continua Vigiani:** facciamo la verifica sulla votazione del punto 4

(...)

**Segretario Petrucci:** secondo il Regolamento gli astenuti non sono conteggiati nei votanti, quindi il presidente ha chiesto chi si asteneva, prima della votazione, nessuno ha detto mi astengo, pertanto sono tutti votanti.

**Bondoni fuori microfono:** se non c'era non vota!

**Segretario Petrucci:** no c'erano tutti!

**Bondoni fuori microfono:** la Dr.ssa ha contato 9 e 8, li ha contati lei, ha verbalizzato...

**Segretario Petrucci:** allora scusate, no abbiate pazienza, io ho contato 9 fav... nessuno ha dichiarato che si sarebbe astenuto, quindi tutti sono votanti, non mi risulta che qualcuno sia uscito anche perché io non l'ho visto e comunque chi esce è tenuto a dichiarare che esce perché altrimenti noi non siamo tenuti, non sono tenuta a verificare che io potrei stare col capo abbassato e non vedere chi esce, questo è il primo punto, allora

detto questo, per me i presenti sono 18 i votanti sono 18, allora io ho contato favorevoli 9, ma per mio errore, perché altrimenti i conti non tornano, contrari ne avevo contati 8, ma è stato un errore... fino a prova contraria, siccome allora io mentre scrivevo ovviamente non ho potuto, non ho 4 occhi per cui posso vedere chi esce, chi esce è tenuto secondo il Regolamento a dichiarare che esce perché altrimenti nessuno può dire il contrario. Allora c'è la riprova di Catia (messo comunale) quindi vediamo, Catia quanto?... 18 i presenti ed i votanti, quindi favorevoli quanti ha conteggiato?

**Il messo spiega che lei è tenuta a segnare solo le presenze e chi si assenta non il risultato delle votazioni**  
Ok allora c'è stato un mio errore nel contare i contrari, un mio errore, cioè nel conteggiarvi anche perché... allora scusate a questo punto io sono tenuta a chiedere diciamo ad ogni consigliere come vota perché se questa è la situazione e ci sono persone che stanno dietro a qualcun altro io non le riesco a vedere, tutto qua, allora a questo punto, poiché nessuno ha dichiarato che sarebbe uscito...

**Corezzi:** mi dice a titolo di quale articolo del Regolamento lei fa ripetere il voto? A quale titolo?

**Segretario Petrucci:** no! mi scusi la verifica ho chiesto, ho rettificato la verifica, chiedo la verifica si può chiedere la verifica e credo che ci sia scritto e la verifica si prevede, è previsto diciamo, è un principio di carattere generale, ora vediamo un attimino... io l'ho chiesta immediatamente dopo la votazione quando mi è stato detto giustamente che 9 e 8 non fa 18 e quindi!

*La votazione dice il comma 4 dell'art. 43 è soggetta a controprova se questa viene richiesta anche da un solo consigliere purché immediatamente dopo la sua effettuazione, in tal caso partecipa al controllo del risultato della votazione su invito del Presidente anche i consiglieri scrutatori*

Cioè questo vale, voglio dire è un principio di carattere generale che una votazione possa essere soggetta a controprova, ripeto, onde evitare problemi, se qualcuno sta dietro ad un altro cioè non è possibile vederli, a questo punto o io d'ora in poi chiedo l'appello...

**Bendoni protesta fuori microfono:** se noi vediamo quello che succede in Parlamento quando non c'è il numero sufficiente perché quello è andato a prendere il caffè la legge si vota se non passa non è passata!

**Segretario Petrucci:** no! Avvocato io sto semplicemente dicendo di fare una verifica di come i consiglieri hanno votato allora

**Bendoni:** c'era uno che non ha votato perché non c'era, per motivi suoi!

**Segretario Petrucci:** ma lei li ha visti?

**Assessore Larghi:** posso per cortesia?

**Segretario Petrucci:** Avvocato ma se è vero quello che dice chi deve dire chi è che è uscito! Ma scusate chi è il Detti Domenico?

**Assessore Larghi:** posso per cortesia? Allora art. 43 comma 4: *la votazione è soggetta a controprova se questa viene richiesta anche da un solo consigliere purché immediatamente dopo la sua effettuazione*, allora siccome c'è stata la votazione, scusa, fammi parlare, avete fatto la votazione ed io mi sono alzato ed ho chiesto la verifica perché siccome l'avevo qui Domenico, ho detto: quanti siamo noi? Siamo in 9, ecco fatto.

(...)

**Sindaco:** ma perché guardando i numeri scusa dico non torna, 18 persone, 9 e 8 fa 17!

**Segretario Petrucci:** No c'è stata una contestualità di eventi che l'Avvocato ha chiesto di uscire...

**Zoccola (Maggioranza):** il Presidente è pregato di metterlo nuovamente in votazione.

**Segretario Petrucci:** no di chiedere la riprova.

**Presidente Vigiani:** no si richiede la controprova del voto.

**Segretario Petrucci:** allora basta non è passata, punto, 9 e 9.

**Corezzi:** allora scusi Presidente. Lei ora fa rivotare io non alzo la mano quando lei mi chiama a voto favorevole, non alzo la mano quando lei chiede i contrari e non la alzo manco quando chiede gli astenuti, come mi registra a me domanda? Io dico che Lei li ha contati tutti, lei lo presume lo ha dimostrato.

**Bendoni:** li ha contati per alzata di mano!

**Presidente Vigiani:** un attimo.

(...)

**Ass. Piantini:** No scusate, posso Presidente? A me dispiace perché avevo vinto quindi la vittoria però in caso di difficoltà d'interpretazione di un atto c'è un segretario qui che per noi è il garante, è l'interprete, allora...

**Corezzi:** eh ma non capisce il segretario è un altro discorso!

**Segretario Petrucci:** capisco sì! mi faccia vedere il regolamento cosa scrive, non è che ho la palla di vetro perché il Reg. lo avete approvato voi quindi io lo sto verificando.

**Ass. Piantini:** quindi la difficoltà che posso avere io, Presidente posso parlare? Aspetta un attimo, scusa, ho chiesto la parola al Presidente!

**Sindaco:** la formazione di Corezzi è impropria,...

**Presidente Vigiani:** scusa Ferruccio abbi pazienza dopo tu puoi dire ma scusa aveva preso la parola Piantini!

**Sindaco:** no, no, no, scusa un attimo ve la lascio subito! Non accetto, no scusate, per favore un attimo!!! Corezzi non può minacciare le persone lei!

**Corezzi:** no io non minaccio! Io ho detto stia attenta a cosa fa perché ha contato male!

**Sindaco:** no, ha minacciato in modo... non si può permettere di dire questo!

**Segretario Petrucci:** no io non l'ho presa come minaccia, mi scusi consigliere io non l'ho presa come minaccia, però le ho chiesto il tempo materiale per verificare quello che c'è scritto, se c'è una lacuna nel Reg., allora consigliere, le voglio dire che comunque io posso stare molto attenta a quello che faccio però altrettanto voi, c'è una regola del Reg. che dice i consiglieri che si astengono lo devono dichiarare, giusto? Allora, fino a prova contraria qualora nessun consigliere mi dichiara che esce o si astiene io lo considero tra i presenti e tra i votanti, detto questo, mi scusi Avvocato, io ho conteggiato, posso aver conteggiato male perché non riesco a vedere le persone che ci sono perché ci sono tre consiglieri davanti e dietro, ad esempio io in questo momento non riesco a vedere il Cons. Larghi, mi sembra, cioè mi dà il diritto di poterlo fare? Cosa devo fare, mi devo alzare in piedi oppure chiedere per favore alzate la mano, mi alzo in piedi io e così conteggio uno per uno, quindi lo stare attenta a quello che faccio cioè mi può comportare anche una verifica certolina. Se vuole questo, ogni votazione richiede 10 minuti di tempo, le va bene questo?

**Corezzi:** a me va bene.

**Continua Petrucci:** perfetto, allora detto questo, mi scusi e termino, ho detto e si può sentire la registrazione che conteggiati male, ho sbagliato a contare il numero...

**Corezzi:** no, no aspetti, questo lo dice lei, non lo sa se è sbagliato, io propongo un'alternativa. Il consigliere che c'era non ha mai alzato la mano durante la votazione, mi dice come lo registra?

**Continua Petrucci:** consigliere, allora le dico, benissimo, io non ho sbagliato, mi scusi io non ho sbagliato. Allora fino a prova contraria chi era uscito fuori doveva averlo detto. Se voi sostenete che qualcuno è uscito fuori mi dovete anche dimostrare che sia così.

**Bendoni:** io lo devo dimostrare li ha contati lei!

**Continua Petrucci:** no mi dispiace perché il Reg. dice, no scusate, abbiate pazienza io non ho 4 occhi, se io scrivo ed una persona esce e non dichiara di uscire...

**Presidente Vigiani:** Grazie Segretario passiamo la parola al Cons. Piantini.

**Ass. Piantini:** Io vorrei dire tre cose, no ora mi scusate...

**Zoccola:** c'è un Regolamento si è letto il Reg.!

**Ass. Piantini:** io espellerei i consiglieri confusionari fossi il Presidente!

**Presidente Vigiani:** per favore! Lasciamo parlare un attimo uno alla volta e poi stabiliamo il da farsi.

**Ass. Piantini:** e va bene ci siamo a mollo, cioè io vorrei dire questo, scusate ci lamentiamo di un rapporto di tensione che esiste fra gruppi soprattutto fra noi, pregando il Presidente di richiamare all'ordine poi quello che lo richiamano all'ordine sono i primi a fare il "Barnaba" della situazione. Ascanio abbia pazienza, via, dai qui non siamo in Jugoslavia né nelle Foibe si parla di altre cose, siamo nel Comune di Bibbiena, detto questo, allora primo, Ascanio lo so che farai anche il deputato, bene io te lo auguro, ti darò anche il voto, detto questo, ognuno si prende le proprie responsabilità, è comodo per ciascuno di noi quando le cose vanno in questo modo dire frena la situazione, io parlo perché voglio parlare ne ho diritto, Ferruccio che è il Sindaco mi passa sopra, te passi sopra a lei, diventa anche difficile gestire una cosa di questo genere, detto questo io credo che responsabilmente, siccome abbiamo una difficoltà interpretativa di quello che è stato un risultato, per evitare contenziosi, secondo il metodo che ci siamo dati fino ad oggi, in caso di incertezze sull'interpretazione di un risultato, io non è che voglia spezzare, non ne ha neanche bisogno, se le spezza da sé le lance a favore però un atto di rispetto nei confronti dell'istituzione del Presidente e del Segretario che è garante per noi qui dentro ci vuole, non possiamo, io non mi riferisco a te o ad altri, non possiamo noi contestare una valutazione che responsabilmente fa che riconosce che può esserci stato un errore, prendiamolo per quello che è, mi rendo conto che è una sconfitta perché io pensavo di aver preso 9 voti e quindi, figuratevi, però ad un certo punto, però le regole del gioco vanno rispettate da tutti e bisogna darsi un metodo per cui a fronte di contenziosi qualcuno decide per noi, chiaro il concetto? Perché sennò.

**Ciampelli (A.N.):** io vi vorrei invitare un attimino alla calma perché non mi sembra che sia un atteggiamento corretto né dall'una né dall'altra parte e poi vorrei chiedere una cosa invece: in caso di parità che succede?

**Corezzi:** scusi Presidente Vigiani, io, Adolfo un attimo, io innanzitutto mi scuso, se per aver trascorso prima e chiedo scusa anche al Sindaco e alla Segretaria, però non era la corretta interpretazione delle mie parole, comunque l'intenzione non c'era assolutamente, però rimane fermo la mia domanda regolamentare: se io adesso non alzo mai la mano alle chiamate della Presidente, e resto qui perché non potete chiamare i Carabinieri e mandarmi via, mi dice come registra a verbale la mia situazione, non io non l'alzo la mano e perché? Sarò libero, magari come il signore prima era distratto.

**Segretario Petrucci:** allora mi dispiace dirglielo, ma questo non è regolamentato dalla legge ma è regolamentato da un atto regolamentare. Scusate il gioco di parole: allora nel vostro Reg. c'è scritto relativamente all'art. 45 comma 4, "votazione segreta":

*I. Consiglieri che si astengono dalla votazione sono tenuti a comunicarlo al Presidente, affinché ne sia preso atto a verbale.*

Mi scusi, allora se mi fa terminare Avvocato, questa disposizione non è scritta nell'art. che disciplina la votazione palese, quindi c'è già una lacuna del Reg. Allora per principio come regola generale e norma diciamo di, una correttezza comportamentale durante i lavori del C.C., il consigliere o sta in aula e partecipa

alla votazione o dichiara d'uscire dall'aula perché non intende partecipare. Va bene? E questa è un'altra regola. L'altra regola che voi avete è che gli astenuti non si computano tra i votanti, queste sono le regole che voi avete scritto e quelle che non avete scritto vanno colmate con i principi di carattere generale. Scusate, a questo punto io non posso pensare fino a prova contraria che una persona che rimane qua, scusi consigliere, non voti, perché per me, no mi dica se c'è scritto altra...

**Il Gruppo di Minoranza invita il Segretario alla lettura del Regolamento art. 42 comma 4**

**Segretario Petrucci:** *Le votazioni in forma palese vengono effettuate con le modalità di cui ai successivi articoli...*

Ah! Comma 4, scusi.

**Bendoni:** ha ragione il consigliere

**Bendoni e Corezzi:** leggono l'articolo

*La votazione di ciascun consigliere deve riguardare la proposta di delibera nel suo complesso. Non è consentito esprimere una votazione parziale o diversa dall'essere favorevole, contrario o astenuto. Il Consigliere che, sebbene invitato dal Presidente, non esprime una delle posizioni consentite è considerato, ad ogni effetto di legge, assente.*

**Segretario Petrucci:** ma lei come fa a sapere in questo caso... ma quale, ma mi scusi *Consigliere che, sebbene invitato dal Presidente*, ma vuol dire che in questo caso è stato individuato, cioè nel caso specifico non si sa se, ma chi è che si è distratto? Ma scusate abbiate pazienza allora io vi invito Avvocato e consigliere a sedervi qua con i tre consiglieri presenti a vedere le persone che si vedono dietro di loro, allora a questo punto...

**Presidente Vigiani:** la parola al Cons. Bendoni poi si conclude, va bene?

**Bendoni:** a me mi dispiace che la Dottoressa che è arrivata purtroppo abbia trovato due C.C. difficili, però faccio due osservazioni Dottoressa, lei giustamente è il funzionario preposto a garantire come dice Piantini il corretto svolgimento dei C.C., la volta scorsa è successo una piccola polemica perché alle 10.00 non c'era il numero legale, il numero legale c'era alle 10.08, se lo ricorda? Otto minuti scritto a verbale, allora, anche lì se noi facevamo la conta alle 10.01 il numero legale non c'era, aspetta, la colpa non è la mia perché l'appello lo fa il Segretario, io Presidente se il Segr. Non mi fa l'appello io non lo posso fare, comunque, scusate, posso finire? Allora stasera non è successo niente di particolare, la Dott.ssa ha contato i numeri giusti, **9 hanno votato a favore e 8 hanno votato contrari, 1 si è assentato non volontariamente, si è distratto**, non si può rivoltare perché in tutte le assise legislative, amministrative, quando il voto è stato espresso non si può rifare un'altra volta il verbale, quindi a me mi dispiace che un Diessino che voleva votare magari contrario alla mozione per motivi suoi per distrazione perché era nell'altra stanza...

**Ardenti (Maggioranza):** Adolfo, dicci per piacere chi si è distratto! Allora trova la persona che si è distratta!

**Bendoni:** i 7 che ha contato la Dott.ssa, lei ha contato giusto! Voglio dire scusate ho finito, no mi fate...  
(...)

**Segretario Petrucci:** volevo dirle che io sono abituata ad avere consigli movimentati, lo dico perché Castel S. Niccolò è stato conosciuto in 5 anni per avere C.C. molto movimentati, forse dato che state in Casentino ne eravate a conoscenza. Detto questo, ho aperto e chiuso la parentesi, le voglio dire che ci si può inventare una regola cioè lei ha messo, diciamo, detto quello che è la regola che va applicata, io non le dico che è sbagliato, ma fino a prova contraria la sua regola vale tanto quanto un'altra regola detta dall'altro consigliere. Avvocato, no io le sto dicendo, no! mi scusi la controprova è prevista per la votazione segreta, avete una regola che prevede la controprova. Non avete nessuna regola che prevede la controprova in caso di votazione palese, e quindi? Sì, ma vede Avvocato io non vi sto dando contro, stiamo discutendo su come diciamo risolvere la questione. Le dico però che l'art. che ha citato fa riferimento al consigliere che è stato invitato dal Presidente, nel caso in questione, il Pres. non ha invitato il consigliere.

**Presidente Vigiani:** allora concludiamo così. (...) io concluderei, basta per favore, siccome non c'è la possibilità di verificare fino in fondo quello che è stato perché voglio dire, cioè ci sono, eravamo dentro, no erano 18 dentro! No scusa qui c'è scritto 18 votanti, la Sig.na Catia ha 18 votanti, quindi basta!

**Norcini (Maggioranza):** Teresa, 9 a 8 la votazione è valida, passiamo all'altro Odg.

**Presidente Vigiani:** la ritira la mozione e quindi?

(...)

**Nassini:** mi dai per piacere la parola?

**Continua Vigiani:** no, non può essere è 9 a 9 scusa!

**Nassini:** allora io rispetto, io non riesco a capire tutto questo caos rispetto a questo problema e rispetto al numero dei presenti, io l'ho visto l'avevo conati io, s'era 18, il Detti era a sedere laggiù alla porta, era alla porta ma ci sta benissimo che la Segretaria non l'abbia visto.

**Bendoni:** no! non l'ha contato! no non l'ha visto!

**Presidente Vigiani:** concludiamo così, no, no! Mi dispiace, no, scusi un attimo, io chiedo di concludere, tra le altre cose se il presentatore della mozione ritiene che sia fatta una valutazione giusta, quindi io direi di concludere con quelle che sono state le votazioni, **18 votanti, 9 favorevoli e 9 contrari**. Non è cambiato il verbale!

**Segretario Petrucci:** scusate, io a questo punto chiedo che durante la votazione i consiglieri rimangano al loro posto perché se non è possibile.

(...)allora io voglio dire una cosa, considerando che non c'è nessuna regola scritta appunto nel Reg., io la prima parola detta è stata 9 favorevoli e 8 contrari, devo dire, successivamente ho detto ho sbagliato perché se erano 18 presenti e c'è la controprova che erano 18 presenti, quindi...

**Bendoni:** ma chi mi dice che ha sbagliato a contare!

**Continua Segretario:** no aspetti mi faccia parlare! Tenuto conto che un consigliere mi fa rilevare che qualcuno potrebbe comunque non aver votato e io mi dispiace dirlo ma vi sfido a venire qua di dietro con i consiglieri in prima fila in seconda fila non si vedono tutti, allora a questo punto, no, no consigliere...

**Checacci (Bibbiena per le Libertà):** con le mani alzate sì, se hanno le mani alzate quelli della seconda fila...

**Continua Segretario:** no, no! Ma guardate che infatti vi manca una norma in questo Regolamento che in caso di valutazione palese se non c'è il conteggio esatto si fa l'accertamento della votazione, si rifà la controprova come è scritto per la votazione segreta. Detto questo, **a questo punto per me vale, la... diciamo, quello che ho detto: favorevoli 9, contrari 8, a questo punto su chi non ha votato io rimetto la decisione ai consiglieri punto**. Perché non c'è nessuna regola e siccome la regola la detta il C.C., come principio di carattere generale io ho espresso quello che dovevo dire. Però si può applicare una regola diversa. Rimetto al C.C. la decisione, comunque 18 erano presenti perché c'è la controprova di Catia, per cui sbagliati non ci siamo, qualcuno si sarà astenuto ma a questo punto non posso darvi conferma neanche di questo, perché avrebbe dovuto dichiararlo.

**Sindaco:** io su questo caos che crea proprio difficoltà, penso che dovremmo essere più tranquilli nell'approvazione poi di questa cosa qui, io sono a che, noi avevamo conteggiato di stare sotto con i numeri quindi noi non avevamo nessun problema di conteggiarli anche 5, 6, quanti ne volete, però va almeno chiarito dei punti fermi: i presenti erano 18 su questo non si può dare altri numeri, presenti 18, allora 9 hanno approvato la mozione del Nassini, gli altri hanno votato e la Segretaria ne ha segnati 8, imprecisamente ne ha segnati 8, quindi, ma dato, no fermi, per correttezza di tutti, il Presidente ha chiamato prima di tutti gli astenuti e nessuno ha alzato la mano quindi... aspetta un attimo mi fai finire? **Allora ha chiamato prima di tutti chi si astiene e nessuno ha alzato la mano, dopo di che favorevoli sono 9, contrari ne ha annunciato 8**, io ritengo che questo sia nel dimostrare che noi siamo aperti e democratici e anche di sinistra, quindi noi accettiamo questo voto come voto finale, quindi no io lo accetto, io dico faccio la proposta da

parte dei D.S. di accettare questa votazione perché è quella che è stata proclamata dal Segretario, dopodiché... quello lì vuol dire che non si sa dov'è finito!

**Presidente Vigiani:** no scusa un attimo per favore! Si passa ad una nuova votazione, allora, astenuti... sulla mozione Nassini (...)

**Ass. Piantini si rivolge a Norcini:** Dai non siamo seri! allora mi astengo anche io di là... Tu voti 5 minuti prima favore e poi ti astieni, allora mi astengo anche io su quella del Nassini.

**Presidente Vigiani:** asteniamoci tutti!

**Norcini:** no io non ci sto a questo giochino, io accetto il conteggio che ha fatto la Segretaria.

**Presidente Vigiani:** allora astenuti, passiamo di nuovo in votazione, cioè io credo che si una farsa anche l'insistere completamente sul fatto di una persona quando avete la certezza? Cioè avete la possibilità?

**Bendoni:** li ha contati ce ne era 8!

**Presidente Vigiani:** ma non si ammette l'errore, non si ammette la possibilità di non avere visto davvero? (...)

**Segretario Petrucci:** Il consigliere che è invitato dal Presidente, ma qui non è stato individuato colui che non voleva votare.

**Presidente Vigiani:** allora basta veramente! mettiamo di nuovo in votazione la mozione al 4 sull'Odg presentato dal Cons. Nassini, facciamo un incontro... sono fatti suoi.

**Norcini:** no qui c'è un problema davvero ora io faccio la votazione e quello lì (...) non è possibile questa non è democrazia!

**Ass. Piantini:** posso scusate? Democratico, Bendoni!

**Zoccola e Bendoni si confrontano animatamente**

**Presidente Vigiani:** basta per favore sennò vi allontanano dall'aula tutti e due!

**Ass. Piantini:** basta! Io li butterei fuori, ti lamenti che alle 23.00 vuoi andare a casa sono le 02.00 e continui a fare casino, allora io riconosco e propongo al C.C. la valutazione che ha fatto la Segretaria anche se lei cerca di dire è competenza del C.C. risolvere questo nodo, la Segretaria ha fatto i conti nel mentre risultavano presenti 18 persone, dai conti che ha fatto ha notato che non sono 18 ma 17, c'è stato 9 voti a favore di una mozione, nessuno si è astenuto, scusa Bendoni! quegli altri 9 sono a favore degli altri, la matematica, lo dico io! Perché è tutta la sera che si sta a ... e io caro Bendoni, se te vieni per fare casino qui...

**Bendoni:** uno non ha votato!!! Io vengo per fare casino?

**Continua Piantini:** sì perché è tre ore che intoppi anche un procedere, io ce l'ho perché io voto quello che mi pare (...) sei te che fai casino qui, porca miseria!

**Presidente Vigiani:** allora concludiamo: 18 votanti, 9 favorevoli, 9 contrari, chiudiamo la mozione.

**Bendoni:** il cons. Bendoni dichiara che non rispetta il conteggio.

**Piantini:** fai la lettera domani.

**Bendoni:** No, non lo mette per iscritto, fate la 2° votazione e noi si rivota! 9 e 8...

**Piantini:** 17 invece che 18.

**Presidente Vigiani:** la seconda mozione? Su questa è finito.

**Bendoni:** No, scusate ma siccome il Segretario ha detto 9 e 8 o si rivota o rimane 9 e 8 sennò si rischia anche dei reati che si chiamano falsi, lei l'ha detto 9 e 8, bene si è sbagliata, riproponi di votare.

**Presidente Vigiani:** ha detto 9 e 9!

**Bendoni:** ha detto a verbale 9 e 8 allora rivoltiamo.

**Presidente Vigiani:** no io non rivoto, non si rivolta si è detto così.

**Segretario Petrucci:** io ho detto 9 e 8 alla prima votazione, l'ho corretta perché..

**Presidente Vigiani:** allora si rivota?

**Segretario Petrucci:** non sono io che decido.

**Presidente Vigiani:** lo so, allora sì...

**Bendoni:** usi la cancellina!

**Segretario Petrucci:** No, guardi io non faccio nessuna cancellina.

**Assessore Polverini:** siete offensivi è!

**Presidente Vigiani:** Allora passiamo alla votazione del 2° emendamento. No ora è chiuso questo. Poi farete, per favore Polverini, allora punto n. 8, la mozione n. 8 presentata dal Cons. Corezzi in merito allo Statuto Reg.le ed alla nuova normativa elettorale. Si passa in votazione.

**Corezzi:** allora ho la parola?

**Presidente Vigiani:** No è stata discussa prima.

**Corezzi:** no chiedo la parola per ritirare la mozione perché sono soddisfatto dal voto precedente che ha visto vincente la mozione del Cons. Nassini, grazie.

**Presidente Vigiani:** la mozione è ritirata. (Ma non è vincente). Allora passiamo all'altro punto all'Odg.

*Ordine del giorno* (1)<sup>o</sup>

Bibbiena 16/12/2004

Al Sindaco Feruccio Ferri

Oggetto: Statuto Regione Toscana.

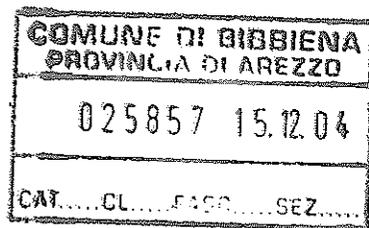
- Considerato che con l'approvazione dello Statuto forse è quasi certo il voto con il sistema a lista bloccata,
- Considerato che la legge elettorale abolisce le preferenze pur mantenendo il voto di lista,
- Considerato che è previsto un aumento del numero dei consiglieri regionali di 15 unità in aggiunta agli attuali 50,

- 1) Alla luce di quanto sopra, si può affermare che è stato compiuto "un furto ai danni degli elettori toscani"
- 2) Decisioni di questo tipo non rafforzano la partecipazione e la democrazia, anche perché sono percepite come lo scippo di un diritto, non meno grave perché oltre ai piccoli partiti, hanno i colori rosso-nero-azzurro dei raggruppamenti maggiori (DS-AN-Forza Italia)

La presente chiede:

alla luce di quanto sopra esposto, diventa urgentissimo che il presidente Claudio Martini e i gruppi dirigenti della Toscana, i quali hanno prodotto questo inciucio a danno degli elettori riconsiderino tale scelta, individuando nuovi percorsi democratici, trasparenti di partecipazione con uno sbocco finale unitario.

Il Consigliere  
Renato Nassini



SIND.  
UFF. SEK

C.E. 10.02.2005 (2)<sup>o</sup>

## Ordine del giorno

- Al presidente R. Toscana Claudio Martini
- Alle Segreterie dei partiti presenti in Consiglio Regionale
- Alla Stampa

In data 16/12/2004 è stato presentato dal consigliere Renato Nassini un ordine del giorno su "Statuto e legge elettorale Regione Toscana".

Visto che nel consiglio del 28/12/2004 i gruppi politici hanno concordato il rinvio della discussione, con l'obiettivo di ricercare documenti ufficiali, più informazioni, per una più puntuale valutazione politica.

Visto che la discussione riprende nel Consiglio Comunale del 10/02/2005 e considerato il dibattito, il Consigliere Renato Nassini intervenendo nel dibattito sente il bisogno di esprimere le seguenti valutazioni politiche di merito, nelle scelte già decise dal Consiglio Regionale:

-Nella vita politica del nostro paese, qualche volta, si coltivano e si fanno scelte ammantandole di nobili motivazioni

-La nuova legge elettorale toscana ha queste caratteristiche e si basa su tre punti precisi:

- 1) Aumento dei consiglieri dagli attuali 50 a 65 unità
- 2) Abolizione del voto di preferenza
- 3) Primarie

-L'aumento dei consiglieri è una scelta grave, in quanto non risponde alle esigenze dei territori, dei cittadini toscani, degli elettori, premia la divisione invece dell'aggregazione, risponde solamente all'esigenza dei troppi candidati di tutti i partiti presenti in Consiglio Regionale, con in prima fila gli appetiti di ex-sindaci, ex-assessori e consiglieri uscenti.

-Da sempre nel nostro paese si è cercato di valorizzare la "pratica politica della partecipazione, del coinvolgimento dei territori, degli elettori" come sviluppo ed allargamento di democrazia e libertà individuale.

Se tutto questo non sarà più possibile, si realizzerà un deficit democratico che da subito tutti insieme dobbiamo iniziare ad impegnarsi per recuperarlo.

-Per quanto riguarda il punto delle primarie a prescindere dalla illegittimità della dichiarazione di voto, potrebbero rappresentare una scelta politica positiva, se fossero organizzate non per dividere ma per semplificare ed aggregare il quadro politico della Regione Toscana.

Non si può sostituire l'attuale metodo democratico delle preferenze con un sistema di liste bloccate, in quanto ci sarebbe meno partecipazione e meno democrazia.

Infine un invito, ai partiti presenti in Consiglio Regionale, a riconsiderare le scelte fatte, anche attraverso conferma della legge con referendum.

Voti a favore 9  
4 Centros 9

Firma Consigliere  
Renato Nassini  
*Renato Nassini*

8  
AL SINDACO DEL COMUNE DI BIBBIENA

Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Mozione in merito allo Statuto regionale e alla nuova normativa elettorale:

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
002551 01.02.05
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

SIN:  
SEGR  
U.F.F. SE  
\*

VISTO

- lo "Statuto della Regione Toscana" approvato dal Consiglio regionale il 19 luglio 2004;
- la Legge Regionale n.25 del 13 maggio 2004 "Norme per l'elezione diretta del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale";
- la L.R. n.70 del 17 dicembre 2004 "Norme per la selezione dei candidati e delle candidate alle elezioni per il Consiglio regionale e alla carica di Presidente della Giunta regionale";
- il DPGR 75/R del 24 dicembre 2004 "Regolamento di attuazione della L.R. 17 dicembre 2004, n.70";

RITENUTO

- che lo Statuto e la suddetta L.R. 25/2004, pur prevedendo apprezzabili innovazioni istituzionali, prime fra tutte l'elezione diretta del Presidente dell'Esecutivo regionale e il riconoscimento del portavoce dell'opposizione, siano pesantemente stigmatizzabili per l'ingiustificato aumento di 15 unità (pari al 30%) del numero dei consiglieri regionali e per l'abolizione del voto di preferenza a favore di un sistema a lista bloccata, un provvedimento che riduce inaccettabilmente l'ambito di decisione e di scelta dei cittadini ed è volto soltanto a perpetuare le classi dirigenti partitiche;
- che la L.R. 70/2004, nel maldestro tentativo di ampliare gli spazi di scelta democratica messi a repentaglio dall'abolizione del voto di preferenza, abbia proposto un rimedio peggiore del male, dando vita ad un caotico sistema di elezioni primarie che prevede tutto e il suo contrario, volto soltanto a consentire, nella sostanza, consultazioni interne partitiche a spese del contribuente regionale;
- che la suddetta L.R. 70/2004, per la particolare situazione politica toscana, porterebbe a realizzare una sorta di "liste di proscrizione" per quei cittadini che, iscrivendosi in "albi", dovessero palesamente esporsi come simpatizzanti dei partiti di minoranza o, in alternativa, restringerebbe ai soli iscritti ai partiti la scelta dei candidati;
- che, in ogni caso, le elezioni primarie nella situazione politica contingente tendono a premiare i candidati estremisti e massimalisti delle coalizioni ed a penalizzare i moderati e riformisti, come dimostra l'esempio pugliese;

il Consiglio Comunale di Bibbiena

DELIBERA

di inoltrare la presente a tutti i consiglieri regionali e ai responsabili regionali dei partiti, invitandoli a riconsiderare le scelte suddette, prendendo pubblico impegno a modificare tali normative nella prossima legislatura allo scopo di ampliare e non contrarre gli spazi decisionali a disposizione degli elettori, attivandosi inoltre per sottoporre alla controprova di un referendum le loro scelte in materia elettorale, per dissipare la spiacevole sensazione che la legiferazione in tale campo da parte dell'eletto avvenga "pro domo sua".

Bibbiena, 1 febbraio 2005

Firme dei Consiglieri presentatori

Manno Corsi

**OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE NASSINI SU:  
"STATUTO REGIONE TOSCANA" - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI IN  
MERITO "ALLO STATUTO REGIONALE E ALLA NUOVA NORMATIVA ELETTORALE"

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
M. T. VIGIANI

*M. T. Vigiani*



IL SEGRETARIO  
S. PETRUCCI

*S. Petrucci*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **07 MAR. 2005**  
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.  
18/08/2000, n. 267.

N. **4000** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li'

**07 MAR. 2005**

IL MESSO  
M. Letizia Fani

*M. Letizia Fani*

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **07 MAR. 2005**  
al **22 MAR. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

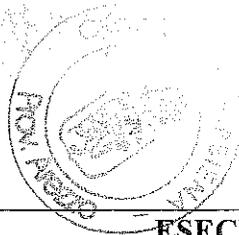
Li' **23 MAR. 2005**

N. **4000**

Reg. Pubbl.

IL MESSO

*M. Letizia Fani*



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Silvia Petrucci

*S. Petrucci*

**ESECUTIVITA'**

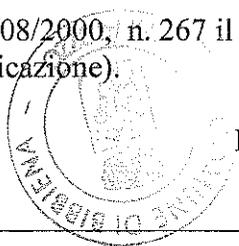
La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

**18 MAR. 2005**

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il  
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' **18 MAR. 2005**

*M. Letizia Fani*



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Silvia Petrucci

*S. Petrucci*